

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 468 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE Codice Repertorio: **1C21/2026/30**

L'anno **2026**, giorno **07** del mese di **Aprile** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e s.m.i, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto **A)** Approvazione Verbalì n. **466** del 01/04/2026 e n. **467** del 03/04/2026

Punto **B)** Deliberazione della Giunta comunale - n. **77** del **27/02/2026**

Punto **C)** varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Simeone Gaetano	Assente	Flocco Salvatore	Assente	Guangi Salvatore	Presente
Acampora Gennaro	Presente	Borriello Ciro	Presente	Lange Consiglio Salvatore	Presente
Esposito Aniello	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Cecere Claudio	Presente
Nugnes Tommaso	Presente	Carbone Luigi	Presente	Palumbo Rosario	Presente
Savarese Walter D'Atri	Assente	Migliaccio Carlo	Presente	D'Angelo Bianca Maria	Assente

Assume la Presidenza: il Consigliere Anziano, **Gennaro Acampora**.

Il Segretario: **Italo Vogna**

La Commissione inizia i lavori alle ore **09:00**. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti della Commissione.

Il Consigliere Anziano **Gennaro Acampora**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Acampora, apriamo i lavori della commissione con il primo punto all'ordine del giorno, la lettura dei verbali n. **466** del 01/04/2026 e n. **467** del 03/04/2026. Una volta letti se non ci saranno osservazioni da verbalizzare da parte dei consiglieri, i suddetti verbali si riterranno approvati. Invito pertanto i commissari a leggerli attentamente, se non verranno formulate osservazioni contrarie a quanto in essi verbalizzato, la commissione a fine riunione li riterrà approvati.

Palumbo, per me i verbali vanno bene

Lange, data lettura dei verbali li approvo.

Migliaccio, approvo i verbali dopo attenta lettura.

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 468 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Codice Repertorio: **1C21/2026/30**

Nugnes, sui verbali sono favorevole.

Acampora, in attesa di ulteriori dichiarazioni sui verbali passiamo alla valutazione del secondo punto all'ordine del giorno

I Commissari provvedono all'esame della Deliberazione della Giunta comunale - n. **77** del **27/02/2026** avente ad oggetto: *Approvazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativi all'intervento di "Ammodernamento, adeguamento normativo ed efficientamento energetico delle cabine di alimentazione degli impianti serie" – CUP: B66G24000010001*

Acampora, La deliberazione ha ad oggetto l'approvazione, in linea tecnica, del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali e del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativi all'intervento di ammodernamento, adeguamento normativo ed efficientamento energetico delle cabine di alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione in serie del Comune di Napoli. Il Comune di Napoli dispone di un impianto di pubblica illuminazione storicamente basato in larga misura su sistemi di alimentazione in serie, che interessano oltre l'80% dei punti luce complessivi. Le cabine di alimentazione MT/MT costituiscono il nodo centrale e strategico per il corretto funzionamento del sistema e, salvo interventi puntuali realizzati in anni recenti, risultano oggi caratterizzate da obsolescenza impiantistica, scarsa efficienza energetica e criticità strutturali, tali da rendere necessario un intervento organico di ammodernamento. In tale contesto, l'Amministrazione comunale ha richiesto e ottenuto il finanziamento dell'intervento nell'ambito del Programma PN METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, a valere sui fondi FESR e FSE, per un importo complessivo pari a euro 16.999.971,18. L'intervento è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e presenta una copertura finanziaria interamente garantita da risorse esterne, con imputazione pluriennale sulle annualità 2026 e 2027. La deliberazione in esame costituisce pertanto un presupposto procedimentale necessario per l'avvio delle procedure di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria. Il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale è favorevole e attesta la piena copertura finanziaria della spesa. Nel parere viene precisato che i successivi atti di gestione saranno subordinati all'accertamento delle entrate sul correlato capitolo di finanziamento. Il Segretario Generale, conferma la regolarità dell'istruttoria e il rispetto dei controlli interni. Il Segretario Generale attesta altresì l'assenza di situazioni di conflitto di interesse. La deliberazione si conclude con la dichiarazione di immediata eseguibilità dell'atto, adottata per garantire il rispetto della tempistica imposta dal finanziamento europeo. Il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo all'intervento di ammodernamento, adeguamento normativo ed efficientamento energetico delle cabine di alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione in serie del Comune di Napoli si inserisce nel più ampio processo di programmazione e razionalizzazione delle infrastrutture tecnologiche cittadine. Il DOCFAP mette in luce le principali criticità derivanti da tale situazione. Le apparecchiature installate risultano in molti casi obsolete, poco efficienti dal punto di vista energetico e non pienamente rispondenti alle più recenti normative tecniche e di sicurezza. A ciò si aggiungono problematiche di natura gestionale ed economica, quali l'incremento dei costi di esercizio e l'obbligo per l'Amministrazione di corrispondere il Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS) in assenza delle Dichiarazioni di Adeguatezza (DIDA). Ulteriori criticità sono legate allo stato di conservazione dei locali che ospitano le cabine, spesso caratterizzati da fenomeni di ammaloramento che richiedono interventi edilizi. Sulla base dell'analisi dello stato di fatto, il DOCFAP individua con chiarezza gli obiettivi dell'intervento: l'adeguamento normativo delle cabine, l'innalzamento dei livelli di sicurezza, il miglioramento dell'efficienza

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE **VERBALE N. 468 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE**

Codice Repertorio: 1C21/2026/30

energetica e l'aumento dell'affidabilità del servizio di pubblica illuminazione, attraverso la riduzione dei guasti e delle interruzioni. Il documento procede quindi alla valutazione comparativa di due possibili alternative progettuali. La prima alternativa prevede un intervento di tipo conservativo sulle cabine esistenti, attraverso la sostituzione delle componenti obsolete con dispositivi tecnologicamente avanzati, mantenendo invariata la configurazione elettrica in media tensione.. Tale soluzione si caratterizza per la continuità con gli interventi già realizzati e per la sostenibilità economica, consentendo di ottenere significativi benefici a fronte di costi di investimento contenuti e tempi di ammortamento compatibili. La seconda alternativa analizzata prevede invece una riconversione radicale degli impianti, mediante il passaggio dalle cabine MT/MT a cabine MT/BT. Questa soluzione comporterebbe una profonda trasformazione del sistema di pubblica illuminazione, con la realizzazione di nuove cabine, l'attivazione di ulteriori forniture elettriche e il rifacimento delle linee di alimentazione, dei sostegni e dei corpi illuminanti. Pur offrendo vantaggi in termini di semplificazione gestionale, maggiore sicurezza operativa e possibilità di implementare sistemi di smart lighting e automazione, tale alternativa risulta caratterizzata da costi estremamente elevati. L'analisi comparativa conduce alla scelta dell'Alternativa 1 come soluzione preferibile. Essa consente infatti di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione in modo efficace e sostenibile, valorizzando gli investimenti già effettuati e garantendo la continuità del modello impiantistico esistente. Il documento evidenzia inoltre come, in fase di progettazione, possano essere valutate ulteriori ottimizzazioni, quali la riduzione del numero di cabine o il passaggio selettivo da forniture in media tensione a forniture in bassa tensione, con ulteriori economie di investimento e di gestione. L'Alternativa 2 viene ritenuta non percorribile nel contesto dell'intervento in esame, in quanto i costi della riconversione non risultano compensati dai benefici economici conseguibili nell'arco della vita utile degli impianti. Tuttavia, il DOCFAP riconosce che tale soluzione può essere appropriata nell'ambito di interventi di rigenerazione urbana complessa, che richiedano una completa riconfigurazione delle infrastrutture, come già avvenuto in alcuni rilevanti interventi realizzati in ambito cittadino. Il Documento di Indirizzo alla Progettazione individua con chiarezza le finalità dell'intervento: garantire l'adeguamento normativo delle cabine, innalzare i livelli di sicurezza, migliorare l'affidabilità del servizio di pubblica illuminazione e massimizzare il risparmio energetico. Questi obiettivi vengono dedotti in una serie di indirizzi progettuali che riguardano sia il riassetto dell'architettura elettrica delle cabine sia la riqualificazione dei locali e dei sistemi ausiliari. Il documento dedica particolare attenzione al riassetto elettrico, indicando la necessità di rinnovare integralmente le apparecchiature di cabina e di introdurre soluzioni tecnologiche avanzate in grado di consentire il monitoraggio, il controllo e la regolazione degli impianti da remoto. In tale prospettiva, il DIP prefigura l'implementazione di sistemi di telegestione e telecontrollo, che trasformano le cabine in nodi intelligenti della rete di illuminazione pubblica, capaci di supportare funzioni di dimmerazione, diagnostica e ottimizzazione energetica. Accanto agli aspetti impiantistici, il documento fornisce indirizzi specifici per il riassetto dei locali delle cabine, sottolineando l'importanza di garantire idonee condizioni ambientali e di sicurezza per il funzionamento delle apparecchiature e per l'operatività del personale. Viene richiamata, in particolare, la necessità di dotare le cabine di sistemi di ventilazione, controllo termo-igrometrico, antintrusione e videosorveglianza, nonché di adeguate dotazioni di sicurezza previste dalla normativa vigente. Un ulteriore profilo di rilievo riguarda l'attenzione posta ai criteri di durabilità, manutenibilità e sostenibilità ambientale. Dal punto di vista procedurale, il DIP definisce i lotti funzionali dell'intervento e individua le cabine su cui concentrare prioritariamente le risorse disponibili del Programma PN Metro Plus, adottando un approccio graduale e selettivo basato sull'analisi delle criticità.

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 468 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Codice Repertorio: **1C21/2026/30**

Lange, per quanto riguarda il documento in esame non posso che condividere le finalità. In particolare modo le mutate condizioni economico sociali del centro storico cittadino interessato da un incoming di flussi turistici senza precedenti con l'apertura di sempre più nuove attività di accoglienza e commerciali ha evidenziato i forti limiti dell'attuale rete di alimentazione elettrica rendendo imprescindibili interventi di ammodernamento, adeguamento normativo ed efficientamento energetico delle cabine. L'auspicio è che le nuove cabine che necessariamente in molti casi dovranno essere realizzate siano compatibili esteticamente col delicato contesto storico architettonico /urbanistico in cui andranno ad essere collocate.

Palumbo, condivido, bisogna fare attenzione alla conformazione dei luoghi.

Carbone, Con questo atto si interviene su una parte centrale dell'impianto di illuminazione che oggi presenta criticità evidenti. Le cabine sono il nodo da cui dipende il funzionamento dell'intero sistema e dal documento emerge che in molti casi si tratta di strutture datate, con componenti non più adeguati né sul piano dell'efficienza né su quello della gestione. Questo tema si inserisce involontariamente anche in un contesto più ampio. In queste settimane la questione energetica è tornata molto forte a livello internazionale e questo inevitabilmente ha effetti anche sull'organizzazione dei servizi nelle città. Interventi di questo tipo quindi non sono solo manutenzione, ma riguardano la capacità complessiva di rendere il sistema urbano più efficiente e meno esposto. Dentro questo quadro l'intervento è necessario, anche perché completa un percorso già avviato con il passaggio ai LED e interviene su una parte dell'impianto che finora è rimasta più indietro. C'è poi un tema di efficienza energetica che incide direttamente sui costi di gestione, oltre che sugli aspetti ambientali. È utile anche il passaggio sulla telegestione, perché consente una manutenzione più programmata e tempi di intervento più rapidi. Resta però un punto. Trattandosi di interventi per lotti sarà importante capire come vengono definite le priorità, soprattutto nelle aree dove le criticità sono più evidenti. Per queste ragioni l'impostazione mi sembra corretta. Adesso la differenza la farà l'attuazione, cioè dove si interviene prima e con quali tempi.

Palumbo, concordo pienamente.

Esposito Aniello, gli interventi previsti risultano essere importanti per migliorare le infrastrutture energetiche in città. Sarà importante vigilare che questi interventi vengano effettuati nei tempi e nei modi previsti. Colgo l'occasione per dire che non tutte le strade di Napoli sono coperte da illuminazione pubblica, specialmente in alcune periferie della città. È importante per i cittadini avere impianti di pubblica illuminazione efficienti per garantire sempre di più la sicurezza sulle pubbliche strade di automobilisti e cittadini. Una scelta, questa, che si aspettava da tempo. Un atto deliberativo che coglie il mio plauso.

Borriello, per i verbali anche per me vanno bene anche se non ho partecipato a tutte le commissioni. Per la delibera 77 e gli allegati sono assolutamente d'accordo. I lavori di ammodernamento delle cabine di trasformazione dell'impianto di Pubblica Illuminazione sono fondamentali al fine di perseguire l'obiettivo di efficientare la rete di illuminazione delle strade di Napoli. Senza questi importanti lavori non potremmo avere le lampade a led. Dobbiamo considerare che si passa da impianti vecchi ed obsoleti a moderni impianti che consentono un risparmio notevole dei costi di illuminazione.

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 468 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Codice Repertorio: **1C21/2026/30**

Guangi, ho letto i verbali che sono all'ordine del giorno e per me vanno bene. Sulla delibera, i lavori sono importanti e spero che si facciano presto. Sono lavori finanziati auspico che si rispettino i tempi e che non ci siano rallentamenti che frequentemente assistiamo quando si fanno lavori pubblici. La città ha bisogno di impianti elettrici efficienti e sicuri. Vorrei fare una riflessione sulle fonti di energia elettrica, perché non acceleriamo sulle fonti rinnovabili? Perché l'amministrazione non punta al potenziamento delle fonti rinnovabili in città incentivando ad esempio le comunità energetiche rinnovabili? Si potrebbe valutare di rendere autonome energeticamente tutte le scuole gestite dal Comune di Napoli, scuole che in molti casi non hanno neanche l'acqua calda disponibile per i bimbi che vogliono lavarsi le mani perché sprovviste di scaldabagno o scaldino. Insomma questo è un passo importante che deve essere fatto, ma non l'unico per migliorare l'efficienza energetica nella nostra città.

Maisto, approvo i verbali. Con questa delibera si interviene su 52 cabine di alimentazione che gestiscono oltre l'80% dei punti luce cittadini, infrastrutture obsolete e locali ammalorati per garantire un servizio affidabile, sostituendo sostegni e circuiti vetusti che oggi rappresentano una criticità per la sicurezza urbana. Ritengo che l'intervento rappresenti una svolta green coerentemente con i nostri obiettivi ambientali infatti, proseguendo la transizione verso la tecnologia LED, si riducono drasticamente i consumi energetici e l'impatto ecologico del Comune. Per concludere, questo progetto rappresenta la politica del fare: meno sprechi, più tecnologia e una città finalmente all'altezza delle sfide europee.

Migliaccio, approvo i verbali dopo una attenta lettura.

Cecere, questo provvedimento punta a rigenerare il cuore tecnologico della nostra illuminazione, sostituendo infrastrutture ormai superate e inefficienti. In un momento di forte incertezza energetica, non stiamo solo riparando dei guasti, ma stiamo rendendo la città più resiliente e meno costosa da gestire. Il piano completa la transizione tecnologica già avviata, introducendo il controllo a distanza per interventi immediati. La sfida ora si sposta sulla pianificazione: è fondamentale che i cantieri partano prioritariamente dalle zone più critiche e con cronoprogrammi certi.

Nugnes, parere favorevole per la delibera. Condivido quanto già esposto dai colleghi.

Alle ore **12:00**, constatata l'approvazione dei verbali di cui al primo punto all'ordine del giorno, esauriti gli argomenti del secondo punto all'ordine del giorno, il Consigliere Anziano **Gennaro Acampora**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Italo Vogna*

Il Consigliere Anziano
Gennaro Acampora*